

ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"SALVO D'ACQUISTO"
VIA PELICELLI 8/A
PARMA



PIANO DI MIGLIORAMENTO
TRIENNIO 2016-2019



il piccolo cielo in cui volare sicuri

PREMESSA

L'Istituto "Salvo D'Acquisto" nella stesura del PdM tiene conto, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio, dei risultati di maggiore criticità emersi in fase di compilazione del RAV.

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto intende strutturare un percorso triennale che si ponga come obiettivo quello di intervenire in modo diretto procedendo dall'analisi delle carenze che gli alunni presentano e monitorando le difficoltà a tutti i livelli che condizionano il conseguimento di un livello adeguato di competenze.

Tale proposta di intervento presuppone un'azione che completi la formazione rivolta ai docenti tutti, con la programmazione di progetti finalizzati al perfezionamento della didattica e alla sperimentazione di modalità didattiche innovative e alla riuscita interna della cultura della valutazione.

SCENARIO DI CONTESTO

Dell'Istituto Comprensivo fanno parte la scuola dell'infanzia Zanguidi, le scuole primarie Martiri di Cefalonia e Gianni Rodari e la Scuola Secondaria di I grado Salvo D'Acquisto, tutte situate nel quartiere Montanara di Parma, zona sud del territorio comunale. Storicamente area di insediamenti popolari, nell'ultimo decennio ha subito una complessiva riqualificazione urbanistica che ha migliorato in misura considerevole l'attrattività di nuove componenti.

Il tessuto sociale è caratterizzato, da un lato da una notevole vivacità dovuta a realtà di associazionismo radicate e diffuse, dall'altro da una composizione interna molto diversificata sia rispetto alle appartenenze culturali che alle condizioni socio-economiche contemplando, di conseguenza, al suo interno una marcata varianza.

Un tale contesto socio-ambientale favorisce:

- integrazione e sinergia tra i soggetti impegnati territorialmente in iniziative rivolte ai bambini e ai giovani, per migliorare l'efficacia degli interventi;
- attivazione e potenziamento di momenti di incontro, informazione, educazione, recupero e consolidamento per contribuire all'ampliamento delle relazioni, alla riduzione degli spazi di isolamento e al miglioramento degli apprendimenti stessi;
- coinvolgimento delle famiglie per una maggiore condivisione e riconoscimento degli obiettivi educativi e una più stringente corresponsabilità nell'azione formativa.
- consolidamento dell'interazione scuola, famiglia e territorio per rafforzare la corresponsabilità educativa e la coesione socio-culturale della comunità di riferimento.

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

I punti di forza interni all'Istituto:

- Un corpo docente nel complesso stabile;
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'istituto
- POF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Protocollo d'accoglienza
- Curricolo verticale
- Patto educativo di corresponsabilità
- Formazione docenti per sviluppare competenze per l'inclusione, per le tecnologie didattiche, per il curricolo di base e di cittadinanza, per il potenziamento delle opportunità espressive e di approfondimento culturale
- Dotazione tecnologica, per uso didattico, distribuita al 100% nella scuola secondaria di I grado e all' 53% nella scuola primaria
- Raccolta nel fascicolo personale le competenze di ogni insegnante
- Valorizzazione delle competenze delle risorse umane

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali
- Differenza di uniformità degli esiti tra le classi e nelle classi
- Rapporto non sempre proporzionale riguardo al coinvolgimento dei docenti nei progetti e nelle attività funzionali alla scuola
- Ancora non adeguata l'adozione di metodologie didattiche innovative e cooperative
- Ancora non adeguata la dotazione tecnologica nella scuola dell'infanzia
- Ancora in via di elaborazione il curricolo verticale delle competenze sociali e di cittadinanza
- Ancora da migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna
- Ancora non adeguata la collaborazione educativa delle famiglie straniere

OPPORTUNITA'

- La verticalizzazione del curricolo e quindi la continuità tra i tre ordini di scuola
- Localizzazione dei tre ordini di scuola dell'istituto in un contesto ravvicinato e quindi reale possibilità di scambi interdisciplinari e di processi integrati di continuità

PUNTI DI FORZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership
- Protocolli di rete
- Convenzioni con l'Università di Parma (Erasmus Assistenti allo studio, Opificio Golinelli di Bologna)
- Progetti di formazione dell'USRER, degli EE.LL, dell'ASL di Parma e della Regione E.R(per aspetti educativi specifici e particolarmente sfidanti: disagio, analisi delle criticità comportamentali, ed. alla legalità)
- Associazioni di famiglie volontarie dell'istituto che realizzano iniziative autonome a favore dell'arricchimento continuo del patrimonio bibliotecario e di animazione culturale

DAL RAV AL PdM

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione del PdM, la cui precipua caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante.

Tutte le indicazioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Il Nucleo di valutazione (NAV) seguirà, nel corso del triennio, le fasi di attuazione del PdM, verificandone in maniera chiara, misurabile e standardizzata gli esiti della progettazione e dell'attuazione delle azioni promosse dall'istituto.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Nadia Malcisi
Collaboratore del D.S.	Prof.ssa Teresa Olivieri
Collaboratore del D.S.	m.stra Marinella Froio
Referente di plesso	m.stra Rosaria Bozzolo
Docente scuola secondaria di I grado	Prof.ssa Cristina Brighenti
Docente scuola primaria	m.stra Antonella Carcelli
Docente scuola dell'infanzia	m.stra Federica Mazzotti

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' 1 DESCRIZIONE	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	RIDURRE LA PERCENTUALE DI VALUTAZIONI COLLOCATE NELLE FASCE PIU' BASSE, INCREMENTARE LA PERCENTUALE DI VALUTAZIONI ALTE	INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI SU UN DATO UGUALE O SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE ENTRO L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' 2 DESCRIZIONE	TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	ELEVARE I LIVELLI DI COMPETENZA IN MATEMATICA E ITALIANO NELLE PROVE INVASI	PORTARE A UN PUNTEGGIO MEDIO, DEL DATO NAZIONALE, I LIVELLI DI COMPETENZA IN ITALIANO E MATEMATICA ENTRO L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Priorità e traguardi fanno riferimento agli obiettivi di processo, che sono azioni a carattere prevalentemente annuale che verranno messe in atto per conseguire ciò che sopra è stato posto come obiettivo nel triennio.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con D.M. 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.
	Migliorare la didattica per competenze e la dimensione laboratoriale intesa come interazione e cooperazione
	Costruire e somministrare test strutturati comuni su classi parallele, iniziali e finali per controllare gli esiti e per verificare la progettazione.
	Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.
	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Rinnovare il laboratorio scientifico alla scuola secondaria di I grado, digitalizzare le aule della scuola primaria (almeno il 90% con LIM), scuola dell'infanzia 1 LIM mobile comune alle 4 sezioni
	Migliorare il clima della scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, senso di appartenenza
	Prevedere una didattica laboratoriale per gli alunni con particolare svantaggio socio-culturale, BES e DSA finalizzata al recupero e al potenziamento
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Consolidare capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione nell'ottica del miglioramento continuo.
	Migliorare la gestione dei BES e DSA, implementando funzioni e competenze del referente di progetto e del gruppo di lavoro
	Migliorare efficacia e produttività del recupero con l'elaborazione di linee guida e di un coordinamento didattico per ordini di scuola
	Intensificare la laboratorialità, la cooperazione e l'interattività nel curricolo, sostenere la motivazione e promuovere l'innovazione continua

CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO	Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime (scuola dell'infanzia/ scuola primaria- scuola primaria/ scuola secondaria di I grado) elaborando azioni di accoglienza più organiche e accompagnamento per tutti gli ordini
	Migliorare il monitoraggio dei percorsi successivi di studio tra i diversi ordini
	Migliorare la collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuole
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Garantire i flussi di comunicazione interna/esterna per facilitare la partecipazione, sfruttando anche le nuove tecnologie (chiarezza sito, web, mailinglist....)
	Migliorare monitoraggio e verifica di processi e progetti intrapresi
	Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Rendere più partecipata e produttiva la formazione, motivando i docenti con iniziative mirate e progettate su bisogni rilevati e condivisi
	Creare un database dei titoli ed esperienze professionali del personale su cui fondare le scelte in materia di incarichi
	Potenziare la formazione delle competenze digitali e multimediali
	Potenziare le azioni di documentazione delle buone prassi ed azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito, web...)
	Promuovere la responsabilizzazione diffusa dei docenti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie
	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative e le associazioni del territorio

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI

Gli obiettivi di processo a cui si è data priorità, nel primo periodo di attuazione del piano di miglioramento, saranno rivisti ed implementati a seguito di verifica.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA'/AZIONI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Costruire e somministrare test strutturati comuni su classi parallele, iniziali e finali per controllare gli esiti e per verificare la progettazione.	Gruppi di lavoro, riuniti per dipartimenti (Scuola secondaria di I grado) e per classi parallele (scuola primaria) per elaborare e concordare prove d'ingresso
		Somministrazione, analisi e tabulazione delle prove d'ingresso per tutte le classi dell'istituto (Scuola secondaria di I grado/Scuola Primaria)
		Gruppi di lavoro, per classi parallele (classi seconde e quinte scuola primaria) e dei Dipartimenti disciplinari italiano e matematica (classi terze) per elaborare e concordare prove standard Invalsi

		Somministrazione , analisi e tabulazione degli esiti delle prove simulate Invalsi (Scuola secondaria di I grado e Scuola Primaria)
		Gruppi di lavoro, scuola primaria classi prime- terze-quarte , per elaborare e concordare prove finali di Italiano e matematica
		Gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari (Scuola secondaria di I grado) per elaborare e concordare prove finali
		Somministrazione , analisi e tabulazione degli esiti delle prove finali (Scuola secondaria di I grado/Scuola Primaria)
	Integrazione del curricolo verticale con le competenze trasversali di cittadinanza in entrata, in itinere e in uscita di ogni ordine	Incontri docenti scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado per la presentazione e condivisione del curricolo verticale di cittadinanza, individuando criteri generali di valutazione
	Elaborare criteri di valutazione condivisi	Incontri docenti Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado per il riesame degli indicatori e dei descrittori adottati collegialmente per una necessaria integrazione e aggiornamento
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Progettare gruppi di recupero e potenziamento	Incontro docenti Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado per la formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle prove di verifica iniziali ed elaborare percorsi individualizzati (da novembre per progetti di utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento per attuare presenze in classe, laboratori e gruppi di lavoro a classi aperte)
	Progettare attività di italiano L2 per il potenziamento della conoscenza della lingua italiana	Elaborazione da parte della commissione Intercultura di attività non solo come prima alfabetizzazione, ma anche come potenziamento linguistico e disciplinare , monitorare e tabulare con costanza i risultati degli alunni stranieri
	Attivare buone prassi della didattica inclusiva	Incontri docenti Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado con i referenti di progetto disabilità-inclusività e disagio per stabilire strategie e programmazioni condivise e idonee ad attivare buone pratiche inclusive e per diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione con il

		coinvolgimento attivo di componenti esterne(asl, enti territoriali, associazionismo di settore) e incrementare percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo degli alunni DSA e BES
	Migliorare la gestione dei BES	Incontri Referenti di progetto e docenti per elaborare linee guida per formazione classi, impiego delle risorse umane e strumentali. Approfondire la riflessione sui criteri di valutazione per gli alunni DSA e BES riconducibili al curricolo della scuola
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Migliorare le attività di accoglienza	Incontri docenti Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado e referente Continuità per perfezionare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime
	Monitorare gli esiti di apprendimento nei passaggi di ordini di scuola	Elaborare una banca dati degli esiti a distanza degli studenti
	Verificare l'efficacia del curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza in verticale	Incontri della Commissione Continuità per controllare l'efficacia delle modalità e criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli alunni dalla Scuola materna alla Scuola Secondaria di I grado

Il nostro Istituto, per l'attuazione delle azioni descritte, si avvarrà dell'impegno delle risorse umane e strumentali interne alla scuola senza nessun onere aggiuntivo.

attuata
 non ancora attuata
 in ritardo

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Pianificazione delle attività											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Gruppi di lavoro, riuniti per dipartimenti (Scuola secondaria di I grado) e per classi parallele (scuola primaria) per elaborare e concordare prove d'ingresso	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015	x											
	Docenti di classe	a.s.2015	x											
Somministrazione, analisi e tabulazione delle prove d'ingresso per tutte le classi dell'istituto (Scuola secondaria di I grado/Scuola Primaria)	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015	x	x										
	Docenti di classe	a.s.2015	x	x										
Gruppi di lavoro, per classi parallele (classi seconde e quinte scuola primaria) e dei Dipartimenti disciplinari italiano e matematica (classi terze) per elaborare e concordare prove standard Invalsi	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015/2016			x	x	x	x	x	x				
	Docenti di classe	a.s.2015/2016			x	x	x	x	x	x				
Somministrazione , analisi e tabulazione degli esiti delle prove simulate Invalsi (Scuola secondaria di I grado e Scuola Primaria)	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015/2016									x			
	Docenti di classe	a.s.2015/2016									x			
Gruppi di lavoro, scuola primaria classi prime- terze-quarte , per elaborare e concordare prove finali di Italiano e matematica	Docenti di classe	a.s.2015/2016			x	x	x	x	x	x				
Gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari (Scuola secondaria di I grado) per elaborare e concordare prove finali	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015/2016			x	x	x	x	x	x				
Somministrazione , analisi e tabulazione degli esiti delle prove finali (Scuola secondaria di I grado/Scuola Primaria)	Docenti di lettere e matematica	a.s.2015/2016										x		
	Docenti di classe	a.s.2015/2016										x		
Incontri docenti scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado per la presentazione e condivisione del curricolo verticale di cittadinanza, individuando criteri generali di valutazione	Docenti di lettere e matematica	a.s.2016/2017	x	x	x									
	Docenti di classe		x	x	x									
Incontro docenti Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado per la formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle prove di verifica iniziali ed elaborare percorsi individualizzati (da novembre per progetti di utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento per attuare presenze in classe, laboratori e gruppi di lavoro a classi aperte)	Docenti di lettere e matematica	a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019	x	x	x									
	Docenti di classe	a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019	x	x	x									
Elaborazione da parte della commissione Intercultura di	Prof.ssa	a.s.2015/2016 (da ripetere nelle	x	x					x			x	x	

attività non solo come prima alfabetizzazione, ma anche come potenziamento linguistico e disciplinare , monitorare e tabulare con costanza i risultati degli alunni stranieri (da settembre a giugno)	Bandini	annualità a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019)											
Incontri docenti Scuola primaria Scuola secondaria di I grado con i referenti di progetto disabilità-inclusività e disagio per stabilire strategie e programmazioni condivise e idonee ad attivare buone pratiche inclusive e per diffonderle capillarmente con il coinvolgimento attivo di componenti esterne(asl, enti territoriali, associazionismo di settore) e incrementare percorsi didattici personalizzati finalizzati al successo formativo degli alunni DSA e BES	Prof.re Bertoli- Prof.ssa Pederzani M.stra Zito M.stra Barbera	a.s.2015/2016 (da ripetere nelle annualità a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019	x	x					x				x
Incontri Referenti di progetto e docenti per elaborare linee guida per formazione classi, impiego delle risorse umane e strumentali nel PAI Approfondire la riflessione sui criteri di valutazione per gli alunni DSA e BES riconducibili al curricolo della scuola	Prof.re Bertoli- Prof.ssa Pederzani M.stra Zito M.stra Barbera	a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019	x										
Incontri docenti Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado e referente Continuità per perfezionare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime	Prof.ssa Testa	a.s.2015/2016 (da ripetere nelle annualità a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019)	x	x	x	x	x						
Elaborare una banca dati degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio ad ordine diverso di scuola	Prof.ssa Testa	a.s.2015/2016 (da ripetere nelle annualità a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019)							x	x	x	x	
Incontri della Commissione Continuità per controllare l'efficacia delle modalità e criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli alunni dalla Scuola materna alla Scuola Secondaria di I grado	Prof.ssa Testa	a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019)	x										x
Riunioni del gruppo PdM	DS NadiaMalcisi Prof.sse Olivieri, Brighenti, M.stre Bozzolo, Carcelli, Froio, Mazzotti	a.s.2015/2016 (da ripetere nelle annualità a.s.2016/2017 a.s.2017/2018 a.s.2018/2019)	x	x	x		x	x	x	x			x

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Sviluppare delle prove d'ingresso e finali standardizzate per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria di I grado	Ridurre la disomogeneità tra classi	Media dei risultati prove iniziali e finali	INVALSI e dati di comparazione delle Prove comuni (Scarto prova iniziale e finale)
Favorire una didattica per competenze anche attraverso attività laboratoriali e di tutoraggio tra pari	Ridurre la disomogeneità all'interno delle classi	Risultati alunni deboli, DSA e BES e coesione dei voti	INVALSI e risultati prove comuni, questionari autovalutazione (domande sulla didattica)
Rafforzare le attività di Italiano L2 non solo come prima alfabetizzazione, ma anche come potenziamento linguistico e disciplinare	Maggior integrazione	risultati degli alunni stranieri di I e II generazione	INVALSI e prove comuni

Il monitoraggio del processo si realizzerà incrociando le attività dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro della scuola primaria e dell'infanzia con le attività delle funzioni strumentali attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro. Il monitoraggio porrà le basi per la valutazione in itinere per elaborare analisi ed esprimere giudizi in modo di attivare azioni correttive rispetto all'andamento dei progetti (utilizzo di questionari interni di autovalutazione/gradimento) in quanto non sempre è possibile prevedere tutte le variabili che caratterizzeranno l'attuazione e perché i contesti si modificano nel tempo. Le azioni più efficaci rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà sistema.

Il Gruppo del PdM si incontrerà periodicamente per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.

Il Gruppo stesso, basandosi sui risultati conseguiti, sugli esiti del monitoraggio in itinere e sui dati rilevati dai questionari, valuterà complessivamente il Piano, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di implementazione futura. Il presente PdM costituirà vincolo per la progettazione e realizzazione del PTOF in relazione all'assegnazione delle risorse umane e materiali necessarie e alla stabilità delle variabili di contesto.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La diffusione e la circolazione delle informazioni relative al piano sarà così articolata:

- per coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM, migliorerà la comunicazione e la condivisione interna della documentazione prodotta dai dipartimenti disciplinari, dai gruppi di lavoro e dalle commissioni delle funzioni strumentali, attraverso incontri istituzionali (Collegio docenti), circolari interne e pubblicazioni sul sito della scuola, che sarà costantemente aggiornato per reperire tutte le informazioni utili sull'andamento del PdM.
- le famiglie saranno informate attraverso circolari, incontri assembleari, nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO. CC. che prevedono la presenza dei genitori e sito web.

Parma, 12/01/2016

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Nadia Malcisi